

TI_GERICHTE 13.2022.90 vom 13. März 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-03-13, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_13.2022.90

FR: TI_GERICHTE 13.2022.90 du 13 mars 2023

IT: TI_GERICHTE 13.2022.90 del 13 marzo 2023

Regeste

Cauzione per spese ripetibili. Sede dell'attrice nella Repubblica delle Seychelles e assenza convenzione con la Svizzera. Abuso di diritto ed estinzione per compensazione. Importo censurabile per eccesso o abuso di potere di apprezzamento. IVA e ripetibili di cliente con domicilio/sede all'estero

Erwägungen

E. 2

Per l'art. 320 CPC con il reclamo si possono censurare l'applicazione errata del diritto (lett. a) e l'accertamento manifestamente errato dei fatti (lett. b). 2.1 Il Pretore ha ritenuto adempiuto il presupposto di assenza di domicilio o sede in Svizzera (art. 99 cpv. 1 lett. a CPC), posto che la Repubblica delle Seychelles - sede della società attrice - non era parte a Convenzioni o Trattati che escludevano la prestazione di una cauzione per spese ripetibili. L'ammontare dipendeva poi dal valore litigioso da cui il tasso del 2% secondo il Regolamento per la fissazione delle ripetibili del 10 dicembre 2007 (Rtar, di seguito: RegRip). Tenuto conto delle circostanze concrete, del ragionevole rapporto con la prestazione e dell'ampio potere d'apprezzamento, ha stabilito la cauzione in fr. 300'000.– oltre IVA, con facoltà di chiederne l'aumento in corso di procedura a dipendenza del consumo degli importi prestati. 2.2 La reclamante considera abusiva e scioccante l'istanza di cauzione in quanto la rivendicazione delle parti convenute era strumentalizzata dall'escusso PI 1. Le parti convenute era altresì debentrici verso la reclamante dell'importo di cui al lodo arbitrale 24 aprile 2019 - esecutivo in Svizzera - cifra che andava ben oltre qualsiasi pretesa a titolo di cauzione per spese ripetibili. Di fatto ostacolava liquidità e diritti di difesa della reclamante, i cui titolari erano avvocati attivi in Ucraina paese in guerra e soggetti a limitazioni e restrizioni innumerevoli.

E. 3

Giusta l'art. 99 CPC, su richiesta del convenuto, l'attore deve prestare cauzione per le spese ripetibili se non ha domicilio o sede in Svizzera (lett. a), se risulta insolvente, segnatamente se nei suoi confronti è stato dichiarato fallimento o è in corso una procedura concordataria o a suo carico vi sono attestati di carenza di beni (lett. b), se è ancora debitore delle spese giudiziarie relative a una precedente procedura (lett. c) oppure se per altri motivi il pagamento delle ripetibili risulta seriamente compromesso (lett. d). 3.1 Scopo della cauzione è quello di assicurare alla parte convenuta in lite il pagamento delle sue spese ripetibili ed evitare di porla in una situazione dove il recupero dei suoi costi di giustizia sia impossibile o perlomeno particolarmente difficile (DTF 141 III 554 consid. 2.5.1; 141 III 155 consid. 4.3; Tappy, in: Commentaire Romand, CPC, 2 a ed., 2019, n. 1 ad art. 99; Trezzini, in: Trezzini e al., Commentario pratico al CPC, vol. 1, 2 a ed., 2017, n. 1 ad art. 99; Urwyler/Grütter, in: Brunner/Gasser/Schwander, ZPO, DIKE-Kommentar, 2 a ed.,

2016, n. 1 ad art. 99; Suter/von Holzen , in: Sutter-Somm/Hasenböhler/Leuenberger, Kommentar zur ZPO, 3 a ed., 2016, n. 2 ad art. 99; Sterchi, in: Berner Kommentar, ZPO, vol. 1, 2012, n. 1 ad art. 99). La parte convenuta non deve dimostrare l'impossibilità o la particolare difficoltà di recuperare le proprie spese ripetibili, basta che dimostri il realizzarsi dei presupposti previsti dall'art. 99 cpv. 1 CPC, i quali costituiscono dunque dimostrazione irrefragabile (stante la loro natura di finzione) di tale impossibilità rispettivamente gravosità di recupero (Trezzini, op. cit., n. 15 ad art. 99; Suter/von Holzen, op. cit., n. 16 ad art. 99). Data tale dimostrazione, il giudice è tenuto (Muss-Vorschrift) a ordinare la prestazione della cauzione (Suter/Von Holzen, op. cit., n. 14 ad art. 99; Staehelin/ Staehelin/Grolimund, Zivilprozessrecht, 2 a ed., 2013, § 16 n. 28). 3.2 Il manifesto abuso di un proprio diritto non è protetto dalla legge (art. 2 cpv. 2 CC). Questa regola permette al giudice di correggere gli effetti della legge in determinati casi in cui l'esercizio di un diritto causerebbe una manifesta ingiustizia. Sono le circostanze concrete del caso di specie a determinare se si sia in presenza di un abuso di diritto, traendo ispirazione dalle diverse categorie evidenziate dalla giurisprudenza e dalla dottrina. L'aggettivo "manifesto" utilizzato nel testo di legge evidenzia tuttavia che l'abuso di diritto va ammesso restrittivamente. Casi tipici sono l'assenza di un qualsiasi interesse all'esercizio di un proprio diritto, l'utilizzo di un istituto giuridico in modo contrario al proprio scopo, una manifesta sproporzione di interessi in gioco e un atteggiamento contraddittorio (DTF 137 III 625 consid. 4.3 con rinvii).

E. 4

Il Pretore ha anzitutto rilevato che, con riserva delle eccezioni giusta gli art. 99 cpv. 2 e 3 CPC o di trattati internazionali di segno contrario, la legge fingeva l'irrecuperabilità delle spese ripetibili da parte del convenuto se - fra l'altro - l'attore era privo di domicilio o sede in Svizzera. In concreto - ha spiegato - la Repubblica delle Seychelles, sede della reclamante, non era parte né alla Convenzione relativa alla procedura civile conclusa all'Aja il 1° marzo 1954 (RS 0.274.12) né alla Convenzione volta a facilitare l'accesso internazionale alla giustizia conclusa all'Aja il 25 ottobre 1980 (RS 0.274.133). Era d'altra parte irrilevante che avesse sottoscritto la Convenzione relativa alla notificazione e alla comunicazione all'estero degli atti giudiziari e extragiudiziari in materia civile o commerciale conclusa all'Aja il 15 novembre 1965 (RS 0.274.131), giacché il relativo art. 22 non aveva alcuna incidenza in tema di dispensa dalla cauzione "judicatum solvi" regolata appunto dall'art. 17 della Convenzione dell'Aja del 1° marzo 1954. Sicché, in definitiva, nel caso in esame l'obbligo di prestazione della cauzione per spese e ripetibili era dato già solo per l'art. 99 cpv. 1 lett. a CPC. Sull'argomentazione così esposta la reclamante non solleva contestazioni. Motivo per cui, da questo punto di vista, la conclusione del Pretore resiste e merita pacifica conferma.

E. 5

La reclamante considera nondimeno la prestazione della cauzione per spese ripetibili abusiva e scioccante. Afferma che le parti convenute, beneficiarie della cauzione, sono entrambe sue debentrici insieme a PI 1 per l'importo di quasi fr. 7 Mio oltre interessi in forza del lodo arbitrale 24 aprile 2019 emesso a Bruxelles e in punto al quale non le era stato versato alcunché. Ora, nella procedura di pignoramento seguita al sequestro a carico di PI 1, le parti convenute rivendicavano la titolarità del credito "K_____ " in modo pretestuoso visto che unico beneficiario economico era appunto PI 1. Inoltre le eventuali ripetibili a favore delle parti convenute in esito all'azione di contestazione della

rivendicazione di quella pretesa erano già compensate dal credito di quasi fr. 7 Mio a favore della reclamante. Il che faceva venir meno il rischio di mancato pagamento, posto non da ultimo che un importo di fr. 300'000.– remunerava ben 1000 ore di lavoro alla tariffa oraria di fr. 300.– o 750 ore di lavoro alla tariffa oraria di fr. 400.–. Di qui il manifesto abuso di diritto in quanto diventava uno strumento di ostacolo al pignoramento e tutelava chi non pagava i propri debiti a discapito di chi invece tentava di recuperare un pacifico e riconosciuto credito. Ciò era inconciliabile con l'ordinamento giuridico svizzero e da sanzionare con conseguente riforma della decisione impugnata nel senso di respingere l'istanza

E. 7

La reclamante invoca infine l'art. 8 cpv. 1 LIVA (Legge sull'IVA del 12 giugno 2009, RS 641.20) e contesta il riconoscimento dell'imposta sul valore aggiunto in aggiunta all'importo di fr. 300'000.– ammessa dal Pretore. 7.1 L'art. 10 RegRip definisce le ripetibili quale partecipazione all'onorario e alle spese sopportate nell'interesse del cliente. Inoltre, per l'art. 14 RegRip, l'autorità determina le ripetibili con un ammontare complessivo che include anche l'imposta sul valore aggiunto. D'altra parte è pur vero che le prestazioni di avvocati sottostanno al principio dell'art. 8 cpv. 1 LIVA, norma questa in base alla quale la prestazione eseguita ad un destinatario con sede o domicilio all'estero non soggiace al prelievo d'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero (cfr. Info IVA /06 Luogo della prestazione/2.1 Luogo del destinatario, in "Pubblicazioni della prassi IVA basate sul web"

<https://www.estv.admin.ch/estv/it/home/imposta-sul-valore-aggiunto.html>), riservati i patrocini d'ufficio in ambito penale (DTF 141 IV 344) e civile (DTF 141 III 560) (Schmid/Jent-S ø rensen, in: Kurzkomentar, ZPO, 3 a ed., 2021, n. 26 ad art. 95 e riferimenti). Mentre che, in caso di controversia sul prelievo o meno dell'IVA, spetterà alla parte che la rivendica dimostrare di avervi diritto (Staehelin /Staehelin/Grolimund , Zivilprozessrecht, 2 a ed., 2013, § 16 n. 16 in fine). 7.2 In concreto il Pretore ha indicato che l'importo di fr. 300'000.– è la metà di quanto esigibile in applicazione del RegRip. Sicché, al momento, l'aggiunta IVA con comporta di fatto uno sforamento dei parametri tariffali previsti, censurabile innanzi a questa Camera per eccesso o abuso del suo potere di apprezzamento. Nondimeno, il tema del contestato conteggio IVA andrà al più tardi affrontato - per quanto non già necessario con l'eventuale richiesta di aumento della cauzione - in sede di decisione finale con la fissazione delle ripetibili. Del resto, e a prescindere dalla cauzione, vista la sede all'estero dell'attrice la questione sarà attuale anche riguardo ad un'eventuale indennità per ripetibili a suo favore. Ciò posto, e a questo stadio della causa, la critica non ha (ancora) una portata pratica.

E. 8

Le spese processuali per il presente giudizio, fissate in fr. 1'000.– in applicazione degli art. 2 cpv. 1 LTG (valore, natura e complessità della causa) e 14 LTG (tassa di giustizia che si situa tra fr. 100.– e fr. 10'000.– per le decisioni su reclamo), sono poste a carico della reclamante, qui soccombente (art. 106 cpv. 1 CPC). Non si pone la questione delle ripetibili, il reclamo non essendo stato notificato alle controparti.

E. 9

Il presente reclamo, per quanto non già inammissibile e che - ad ogni modo - non pone questioni di principio o di rilevante importanza, viene evaso da questa Camera nella

composizione a giudice unico (art. 48b cpv. 1 lett. a cifra 2 e lett. b cifra 3 LOG). Per i quali motivi, pronuncia: 1. Per quanto ammissibile, il reclamo 14 novembre 2022 di RE 1 è respinto. 2. Le spese processuali, fissate in fr. 1'000.-, sono poste a carico della reclamante. 3. Notificazione (unitamente al reclamo alle controparti): - ; - .

Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 1. Per la terza Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente La vicecancelliera

Rimedi giuridici Poiché il valore litigioso è superiore a fr. 30'000.-, contro la presente sentenza è dato ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF) con i limiti dell'art. 93 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.